

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI

ATTO DI INDIRIZZO A CARATTERE EMERGENZIALE PER  
L'ATTIVAZIONE DI MISURE URGENTI DI SOLIDARIETÀ  
ALIMENTARE

Seconda applicazione

in deroga a quanto previsto dal SISTEMA DEGLI STRUMENTI E  
DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE/COMPARTECIPAZIONE  
PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI/INTERVENTI/PRESTAZIONI DEL  
SISTEMA ASSOCIATO DELL'AMBITO DISTRETTUALE "ALTO  
ISONTINO"

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 1 luglio 2019

## **1. PREMESSA**

La Giunta del Comune di Capriva del Friuli adotta il presente Atto di indirizzo al fine di attivare in regime di emergenza gli interventi e i benefici a favore della popolazione colpita dagli effetti della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in coerenza con quanto previsto dall' Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

I contenuti dell'Atto diventano lo strumento utilizzato dagli operatori del SSC al fine di valutare le situazioni di bisogno, di individuare le priorità di intervento e di garantire l'equità di trattamento dell'utenza e l'omogeneità di utilizzo dei fondi e delle risorse a disposizione.

Tale Atto urgente, infine, acquista immediata efficacia ed essa si manterrà fino alla conclusione della succitata emergenza.

## **2. INQUADRAMENTO INORMATIVO**

La necessità di adozione urgente del presente Atto è dettata dalle disposizioni contenute nei seguenti provvedimenti:

- Decreti legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020 n. 14 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19";
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;
- Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".
- Atto di indirizzo a carattere emergenziale per l'attivazione di misure urgenti di solidarietà alimentare – prima applicazione – assemblea dei sindaci 1 aprile 2020 – servizio sociale dei comuni ambito territoriale "collio alto isonzo"

## **3. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI E INDICATORI DI PRIORITÀ**

L'Ordinanza n. 658 del 30 marzo 2020 all'art.2 co.6 dispone: "L'ufficio di servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico". Agli interventi di cui al punto 3 possono accedere tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito (o comunque presenti sul territorio anche temporaneamente e in stato di bisogno) che si trovano in condizioni di fragilità economica principalmente causata dall'emergenza COVID-19.

Il Sindaco valuterà la situazione dei richiedenti, sentendo e coordinandosi con la valutazione del Servizio Sociale Comunale, le associazioni del terzo settore di volontariato, e le altre realtà comunali esistenti che si occupano di beneficenza e supporto alle categorie deboli. I criteri sono:

a) **SITUAZIONE ECONOMICA** Il reddito/introiti percepiti nel mese precedente alla data di presentazione dell'istanza dal nucleo familiare del richiedente (\*busta paga, incassi, fatturato). Farà riferimento l'indicatore ISTAT della "Soglia di povertà relativa", calcolata in base al numero di componenti del nucleo e alle entrate autocertificate.

N° componenti nucleo Importo povertà relativa ISTAT (€)

1 persona - 657,05 €

2 persone - 1.095,09 €

3 persone - 1.456,47 €

4 persone - 1.785,00 €

5 persone - 2.080,67 €

6 e più persone - 2.365,39 €

Fermo restando che le istanze che dovessero superare tali soglie, entreranno in una lista di riserva come specificato al punto 7.

b) **INTERVENUTI PROBLEMI AL PROPRIO STATO LAVORATIVO** ◦ Perso il proprio stato di lavoro dipendente, somministrato, parasubordinato o con altri contratti di lavoro (perso o ridotto l'orario di lavoro, oppure perso o ridotto la retribuzione corrisposta) ◦ Sospeso o ridotto l'attività di lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore o quella della ditta individuale o quella svolta in società con altri soggetti.

c) **TIPOLOGIA DEL NUCLEO FAMILIARE** ◦ Nuclei con presenza di minori ◦ Nuclei monogenitoriali ◦ Nuclei numerosi ◦ Nuclei con disabili in situazione di fragilità economica ◦ Nuclei con presenza di anziani con pensione minima o privi di pensione ◦ Nuclei con persone titolari di p.iva che nel mese NON hanno potuto lavorare

d) **SITUAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE** Ai nuclei viene richiesto di indicare il titolo di godimento dell'alloggio, rappresentando una delle seguenti condizioni: • senza fissa dimora/privo di alloggio • in affitto con canone di locazione privato • proprietà di unità abitativa (con mutuo attivo) • proprietà di unità abitativa • in affitto con canone di locazione di Edilizia residenziale pubblica.

e) **SITUAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE** Ai nuclei viene richiesto di dichiarare se in possesso di un patrimonio mobiliare (c/c bancario, postale, ecc) inferiore ai 10.000€ per il nucleo familiare.

Fermo restando che le istanze che dovessero superare tali soglie, entreranno in una lista di riserva come specificato al punto 7.

f) **INTERVENTI ECONOMICI PUBBLICI** La priorità di intervento sarà assegnata ai nuclei familiari richiedenti non già percettori di interventi economici pubblici (Reddito o Pensione di Cittadinanza, Reddito di Inclusione, Misura regionale di inclusione attiva e di sostegno al reddito, NASPI, Indennità di mobilità, Cassa di integrazione guadagni e ogni altro sostegno economico di carattere regionale o locale) nel mese precedente alla domanda.

4. **PROCEDURA DI ACCESSO AI BENEFICI** Il cittadino interessato può avvalersi attraverso le modalità messe a disposizione del supporto del Servizio Sociale Comunale per compilare l'istanza,

che viene indirizzata poi al Sindaco per via telematica quando possibile (cittadino che ha in dotazione la strumentazione informatica ed ha le competenze per utilizzarla) oppure di persona in modello cartaceo consegnandola ad uno sportello comunale.

Il Sindaco una volta ricevuto il modulo di istanza/autocertificazione protocollato, si coordina con il Servizio Sociale Comunale, le alte associazioni del terzo settore o realtà comunali, e garantisce il prosieguo dell'istruttoria tecnica (verifica dei requisiti di cui al precedente punto 3, valutazione dello stato di bisogno, attivazione di uno o più interventi/benefici previsti dal punto 3) con il personale competente amministrativo.

## **5. MODULISTICA**

Il modulo di richiesta contenente l'autocertificazione dello stato di bisogno e della situazione di difficoltà è allegato alla presente (All. 1)

## **6. QUANTIFICAZIONE DEI BUONI-SPESA**

I buoni-spesa di solidarietà alimentare previsti dall'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 del Capo della Protezione Civile sono quantificati secondo la seguente tabella:

N° componenti nucleo Ammontare buono spesa (25€)

1 persona – 150€

2 persone – 300€

3 persone – 350€

4 persone – 400€

5 e più persone – 450€

## **7. LISTA DI RISERVA ISTANZE**

Nel caso le domande non rispondessero ai criteri individuati al punto 3, esse entrano in una lista di riserva che sarà a disposizione dell'Amministrazione Comunale per ulteriori approfondimenti, e che una volta terminata la lista dell'istanze rispondenti ai criteri, potrà essere utilizzata a scorrimento a seconda della disponibilità del capitolo dedicato. In ogni caso l'importo dei buoni spesa verranno ridotti nel seguente modo:

N° componenti nucleo Ammontare buono spesa (25€)

1 persona – 125€

2 persone – 250€

3 persone – 300€

4 persone – 350€

5 e più persone – 400€

In ogni caso si prevede di derogare al dato dell'ISEE anche per eventuali contributi economici da definire in via emergenziale, urgente, straordinaria e una tantum su finanziamenti dedicati.